

Rave, 200 denunce: "Attentato all'incolumità pubblica"

Data : 16 gennaio 2008

Si indaga per attentato alla pubblica incolumità: sotto accusa una decina di ragazzi della provincia di Varese, circa 200 in totale, italiani, francesi e svizzeri. Sono gli effetti postumi del rave di capodanno su cui la Digos di Varese sta investigando. **Gli agenti hanno intercettato alcune utenze telefoniche da cui è partito il tam tam** nei giorni precedenti e in quelli del rave party alla cartiera Sottrici di Vedano Olona, poi con una attività investigativa a raggiera hanno cominciato a identificare gli organizzatori, quelli che sono arrivati per primi, quelli che hanno cominciato a diffondere la voce, che si presume siano gli istigatori-organizzatori.

Un buon numero sono francesi. Gli altri reati ipotizzati sono violazione di proprietà privata e danneggiamenti. Ma l'indagine non è chiusa, i primi duecento nomi messi nero su bianco nelle denunce non resteranno isolati, la Digos sta andando avanti nell'identificazione dei partecipanti e probabilmente il numero delle persone denunciate potrebbe crescere nelle prossime ore.

Si tratta delle prime denunce specifiche per l'occupazione della cartiera del Ponte di Vedano, iniziata all'alba del 30 dicembre, e proseguita fino alla sera del 2 gennaio. Una festa clandestina a base di musica techno in una gigantesca area industriale dismessa dove transitarono almeno 6mila persone, che provocò un ingorgo stradale e musica continuata per tutto il circondario. All'interno, oltre alla pericolosità dell'area, che ha fatto scattare evidentemente l'accusa di attentato all'incolumità pubblica, **si consumarono diversi reati di spaccio di droga**, molte droghe leggere, tanta chetamina, sostanza tipicamente usata nei rave parties e nata come anestetico per cavalli. La polizia aveva arrestato un minorenne francese per spaccio. Mentre l'italotunisino arrestato dai carabinieri, per il furto di due portafogli, è stato rilasciato dal gip.